

città flash

EX ALLIEVI SAN FILIPPO NERI

Oggi, venerdì 3, alle 19, nel salone di via Vincenzo Giuffrida, primo incontro formativo del nuovo anno sociale sul tema: «Il sale che dà sapore e il sale che conserva». Conversazione del delegato, dom Marino Pedritto.

ECOTUR-UGL

Gita a Tindari, per soci e simpatizzanti, il giorno 19 gennaio. Visita al Santuario e pranzo in un locale tipico. Sono ancora aperte le iscrizioni per la visita al Santuario di Padre Pio dal 25 al 29 febbraio. Per informazioni e prenotazioni telefonare al numero 095/325863.

ASSOCIAZIONE AMATORI FOTOGRAFIA

Martedì 7 alle ore 21 nella sede di via Pola 22, ripresa dell'attività sociale con la proiezione del diorama «Time» di Lorenzo Davighi. Ingresso libero.

UNIONE NAZIONALE INQUILINI

L'Uniat comunica a tutti coloro che vogliono presentare domanda per alloggio popolare che si può richiedere assistenza tutti i giorni dalle 9 alle 13 negli uffici di via A. di Sanguiliano 361.

FEDERCONSUMATORI

La Federconsumatori comunica che il ricevimento al pubblico riprenderà martedì 7 dalle 16,30 alle 17,30 in via Giovanni Fattori 8, telefax 095241592. Comunicazioni urgenti tel. 3331309653.

SCUOLA MEDIA «CAVOUR»

Sono aperte le iscrizioni ai corsi di inglese, francese, tedesco, spagnolo, con insegnanti di madrelingua. Per informazioni e iscrizioni rivolgersi alla segreteria della scuola: via Carbone 6, telefax 095313797, o 095310480; giorni di ricevimento da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12, martedì dalle 16,30 alle 19, giovedì dalle 14,30 alle 16,30.

ECOTUR-UGL

Organizza per i soci e i simpatizzanti una gita a Tindari con visita al santuario, pranzo in un locale tipico con musica e ballo. Sono ancora aperte le iscrizioni per la visita al santuario di Padre Pio dal 25 al 28 febbraio. Informazioni e prenotazioni allo 095325863.

GRUPPO SAVOIA E GUARDIE D'ONORE ALLE TOMBE REALI DEL PANTHEON

Gli iscritti si riuniranno domani, sabato 4, alle 17,30 in via Ruggero Settimo 43 per lo scambio di auguri e, come scrivono in un comunicato, «per rinnovare la loro fedeltà e lealtà al capo di Casa Savoia Vittorio Emanuele e al suo reale discendente Emanuele Filiberto. Sono invitati i simpatizzanti che vorranno intervenire.

MISERICORDIA TRAPPETO NORD

La confraternita Misericordia di Trappeto nord ha organizzato il 7° corso gratuito di primo soccorso e formazione al volontariato. Vi si può iscrivere entro il 20 gennaio, recandosi nella sede di via Pelagie 1, tutti i giorni esclusa la domenica. Il corso inizierà il 21 gennaio, con incontri serali bisettimanali. Chi alla fine supererà il test sarà ammesso all'esame teorico-pratico. A chi avrà frequentato con regolarità, superati i test, dopo 9 mesi di servizio attivo, sarà rilasciato un attestato ufficiale di idoneità al primo soccorso. Per iscriversi occorre aver compiuto 17 anni.

ISPettorato Provinciale DELL'AGRICOLTURA

Nella sede di Corso Sicilia 24 sono disponibili i modelli Agea per la conferma e/o aggiornamento ai sensi del regolamento Cee 1257/99 ex regolamento Cee 2078/92, piano sviluppo rurale. Possono essere ritirati martedì e venerdì dalle 9 alle 13 e il mercoledì dalle 16 alle 18.

VIII MUNICIPALITA'

Nei locali di viale Mario Rapisardi 295 è stato riattivato lo sportello front-line per i servizi di certificazione anagrafica e carte d'identità. Lo sportello osserverà i seguenti orari di apertura al pubblico: dal lunedì al sabato dalle 8,30 alle 12, martedì e giovedì dalle 15,30 alle 17. L'apertura pomeridiana sarà sospesa fino al 3 gennaio.

COOPERATIVA «POSIDONIA»

Sono aperte le iscrizioni per l'anno 2003 del corso di Psicomotricità in acqua in convenzione con la Scuola di Psicomotricità (C. R. e. S. P. P.) di Palermo. Il corso è rivolto a psicomotricisti, psicologi, pedagogisti, T. d. R. logopedisti, istruttori di nuoto. Info: 095/7178342; 328/5918716; 333/7042511; e-mail: posidoniacoop@katamail.com

TELEFONO DONNA

Il Centro ascolto telefonico per donne che subiscono violenza sessuale e maltrattamento è temporaneamente sospeso fino al 10 gennaio 2003. L'attività riprenderà regolarmente dal 14 gennaio con le seguenti modalità: telefonare allo 095-534444 il mercoledì e il venerdì dalle 9,30 alle 12 e il martedì e giovedì dalle 16,30 alle 19. Offre consulenza sociale, legale e psicologica.

Culle

Giorno 2 gennaio alle ore 11,10 è nato Piermaria Carlo Capuana.

Ne danno il lieto annuncio il papà Daniele Capuana, la mamma Valeria Maglia e la sorellina Rachele.

Accanto a loro partecipano alla gioia i nonni Piero e Giusi Capuana e Carlo e Rita Maglia.

Io dico a La Sicilia

«Illegittimi gli stalli senza parcheggi gratuiti vicino»

Quale responsabile dell'associazione «studi d'infortunistica stradale e difesa dell'automobilista», desidero intervenire in relazione a quanto il Comune di Catania sta attuando con l'istituzione dei «nuovi parcheggi» a pagamento. Invero, il Comune di Catania, nell'attuare i detti parcheggi ha violato - il che dà diritto al cittadino di rivolgersi al Magistrato penale, in quanto potrebbe ravvisarsi un eccesso di potere - precise disposizioni previste dal codice della strada. Recita, infatti, l'art. 7 del citato codice, che «qualora il Comune assuma l'esercizio diretto dei parcheggi con custodia o lo dia in concessione ovvero disponga l'installazione dei dispositivi di controllo di durata della sosta (parcimetri) su parte della stessa area o su altra parte delle immediate vicinanze, deve riservare un'adeguata area destinata a parcheggio rispettivamente senza custodia.

Dunque se questa è la legge, il Comune ha commesso certamente delle illegalità quando, come sta avvenendo al Viale Jonio, predispone gli stalli su entrambi i lati della strada, e ciò soprattutto perché detta zona, strita senza, non può definirsi area pedonale o zona a traffico limitato.

Ma, la questione dei nuovi parcheggi (è questa un'espressione virtuale ed eufemistica, in quanto si è in presenza di una semplice trasformazione da legittimo parcheggio privato già esistente in illegittimo parcheggio pubblico), per altri versi non può e non deve passare inosservata sotto l'aspetto amministrativo ed anche penale. Invero, l'art. 6 del codice della strada, prescrive, tassativamente, che «i proventi dei parcheggi a pagamento, sono destinati all'installazione, costruzione e gestione di parcheggi in superficie, sopraelevati o sotterranei, ed a loro miglioramento, mentre le somme eventualmente eccedenti sono destinate ad interventi per migliorare la mobilità urbana».

Ciò posto, chiedo al sig. Sindaco di Catania e all'assessore alla viabilità perché non costruiscono - anche con i miliardi provenienti dalle migliaia di contravvenzioni stradali elevate per sosta vietata e rimozione d'auto - i parcheggi in superficie, così come tassativamente prescrive la legge? I proventi delle contravvenzioni stradali, poi come sono stati impiegati o spesi dal Comune di Catania, visto che, a quanto risulta, nessun posteggio pubblico è stato creato o è in programma sino a questo momento?

Se queste sono, dunque, le premesse, il Sindaco, la giunta, nonché i consiglieri comunali - i quali tutti ignorano le legittime proteste e le centinaia ed inascoltate lettere di dissenso dei cittadini che li hanno mandati al potere - - devono ponderare bene il loro operato, in quanto non si può sottrarre continuamente lo spazio riservato ai cittadini per creare dei parcheggi a pagamento (fonte di guadagno per il Comune). Non dimentichi, infine, il cittadino catanese che il provvedimento, che istituisce la creazione di nuovi parcheggi, è certamente ricorribile davanti al Tribunale Amministrativo Regionale da parte di chi ritiene di subire una lesione del proprio interesse legittimo, ed anche una lesione del proprio diritto soggettivo, qual'è quello appunto di poter parcheggiare liberamente la propria auto sotto casa e sulla pubblica strada senza nulla dover pagare al comune, posto che la tassa sul possesso (ex tassa di circolazione), corrisposta dal proprietario dell'auto comprende anche la sosta, che è una fase (statica) della circolazione.

SEBASTIANO ATTARDI
avvocato



L'assessore e il mercato: «Alternativa non facile»

Gentili cittadini, la lettera pubblicata sul giornale il 30 dicembre («Altro che vie di fuga») mi ha fatto venire in mente le immagini di alcune foto della nostra città ai primi del Novecento. Tra queste una in particolare, raffigurante piazza Carlo Alberto già allora animata da bancarelle di ogni tipo e tanta gente intenta a fare spese. Questa premessa è utile per far capire che chi scrive, attualmente assessore con delega al commercio e ai mercati, vive e lavora in una città che, tra le tante caratteristiche, ha quella di avere due mercati ormai da secoli integrati con il tessuto urbano: la cosiddetta «Fera o luni» e la «Pescheria» che raccontano la storia commerciale di Catania. Ciò non vuol certo dire che gli abitanti debbano essere costretti a convivere e condividere spazi sempre più stretti con bancarelle e avventori. Non è necessario essere esperti in vie di fuga per comprendere il disagio di chi, risiedendo nella zona, deve subire quotidianamente gli effetti della presenza della fiera. Un problema che tuttavia non è nato ora e che nessuno prima è riuscito a risolvere. Mi rendo conto che non è facile trovare una sede alternativa per una fiera che esiste da tanto tempo ma posso garantire che l'Amministrazione di cui faccio parte ha presente il problema e ci sta già lavorando. Vorrei anzi invitare chiunque abbia anche una sola ipotesi di collocazione alternativa, a farsi avanti. Credo infatti che la «fera o luni» faccia parte del Dna dei catanesi, sia cioè patrimonio di tutti. Pertanto qualsivoglia ipotesi alternativa alla sua attuale collocazione deve essere discussa e vagliata con i cittadini stessi. Senza dimenticare che una eventuale diversa sede andrebbe compresa in un progetto organico delle aree mercatali di tutta la città. Intanto vorrei rassicurare gli abitanti che l'Amministrazione sta già provvedendo ad effettuare gli interventi necessari a garantire maggiore sicurezza con controlli più serrati per reprimere fenomeni di abusivismo ma soprattutto di maleducazione e inciviltà, e per mantenere sempre libere le vie di fuga in caso di calamità. Stiano quindi tranquilli i cittadini residenti «preoccupati», anche quelli che ora improvvisamente, hanno scoperto di abitare in una zona «movimentata» come quella del mercato. Per questo vi invito ad un incontro nel quale ciascuno potrà proporre suggerimenti e idee.

ALESSANDRO GAGLIO
assessore comunale al Commercio

«Non basta una sanzione di 50 centesimi l'ora»

Da molti giorni si susseguono articoli ed interventi di cittadini sul problema delle strisce blu che il comune intende installare nel centro storico per fluidificare il traffico. Il problema della fluidificazione del traffico ha un'unica soluzione: la presenza sul territorio dei vigili preposti alla viabilità! Infatti l'enorme densità abitativa del centro storico, nonché la totale mancanza di garage privati per il ricovero di autovetture, impone di lasciare parcheggiate le proprie autovetture all'esterno. Molti residenti del centro storico si recano al lavoro a piedi o con i mezzi pubblici lasciando il proprio automezzo parcheggiato. E' evidente che tale comportamento non può essere sanzionato con cinquanta centesimi l'ora perché risulta funzionale all'evitamento dell'inquinamento e dell'intasamento circolatorio. Fare pagare ai residenti una tassa di occupazione del suolo pubblico per posteggiare il proprio automezzo può essere una soluzione pratica anche se non necessariamente giuridica. Se l'amministrazione comunale, oramai a corto di quattrini, cerca un modo per imporre nuovi ed inusitati sistemi di tassazione, li cerchi in modo intelligente e tecnicamente valido senza creare altri disordini e confusioni di cui cominciamo ad essere stanchi.

DOTT. SERAFINO BUSACCA

«A.A.A. emergenza blu»

«Auto residente corso delle Province vendesi causa prossima impossibilità posteggiarla sulla pubblica via, a meno sottostare vessatoria "tassa parcheggio". Un sincero grazie al sindaco Scapagnini e all'assessore alla viabilità e traffico per avere "strisciato di blu" Catania. P.S. per il sindaco: Prima di "vendere" le strade pubbliche, e in particolare il corso delle Province e la via Vittorio Emanuele Orlando, poteva anche interpellare noi residenti. Forse avremmo fatto un'offerta!

LETTERA FIRMATA

Una petizione per cambiare

Il piano di distribuzione delle strisce "blu" deve essere interamente rivisto. Parte la petizione popolare promossa dalla Consulta per la città. Il cosiddetto "abbonamento per i residenti" per posteggiare nelle strisce "blu", ad un costo di 20,66 euro mensili, è una vera e propria nuova tassa che l'Amministrazione Scapagnini vuole imporre a molti cittadini catanesi. Una tassa che, oltre a non dare nessuna certezza di trovare posto per il proprio automezzo, colpisce in maniera differenziata i cittadini. I residenti devono essere liberi di posteggiare senza pagamenti! Questo tributo deve essere cancellato.

LA CONSULTA PER LA CITTÀ

Quel parto di Capodanno

Per doverosa precisazione si fa presente che in riferimento all'articolo comparso sul quotidiano «La Sicilia» del 2 Gennaio, riguardante il primo parto avvenuto a Catania nell'anno 2003, erroneamente è stato indicato quale medico che ha assistito al parto, un collega non presente in servizio quella notte, mentre in realtà l'unico medico di guardia in Clinica Ostetrica nella notte di Capodanno era il sottoscritto, che ha quindi ha assistito alla nascita della piccola Francesca.

DOTT. CARMELO SAIA

In riferimento all'articolo riguardante il 1° nato del 2003 a Catania, lo scrivente fa presente, così come dichiarato ai suoi colleghi ieri, che il parto in oggetto non è stato assistito dallo scrivente, ma dal collega dott. Carmelo Saia di guardia al momento dell'evento in oggetto. Pertanto ad onore del vero e nel pieno rispetto del diritto di cronaca prego di voler pubblicare al più presto la dovuta rettifica, affinché l'opera del collega dott. Carmelo Saia ottenga il dovuto riconoscimento.

DOTT. FORTUNATO GENOVESE

«Perché nel lessico ufficiale parole anglosassoni?»

Prendendo spunto dall'articolo della Sicilia di oggi, riguardante l'attivazione dell'ufficio "polifunzionale" della Agenzia delle Entrate, sul cui quadro idilliaco si pronunzierà successivamente la competente struttura sindacale di categoria, ho riscontrato ancora una volta l'uso "ufficiale" di termini come "front e back-office" di presunta origine anglo-sassone, come infiniti altri che, in tutti i campi del vivere sociale, ci troviamo sbattuti in faccia quotidianamente con la arrogante, scontata presunzione che tutti siano obbligati a conoscerne significati e traduzioni letterarie. Nella mia trentennale esperienza di attività sindacale, espressa in particolare nel pubblico impiego, non mi è mai capitato di trovarmi di fronte ad atti legislativi e normativi che obbligassero i pubblici dipendenti (tutti) ad imparare almeno i rudimenti di quell'inglese che sembrerebbe essere quasi una lingua obbligatoria per tutti i poveri mortali. Peraltro non mi risulta che la gran massa di dipendenti abbia frequentato corsi in tal senso né, tantomeno, abbia ricevuto incentivi economici per provvedere "in proprio".

VINCENZO MANNELLO
Coordinatore Regionale Sindacato Italiano «SI»

«Già ripristinata l'irrigazione delle aiuole di via Fattori»

Rispondendo all'articolo pubblicato su «La Sicilia» del 31 dicembre dal titolo «In completo abbandono il giardino di via Fattori», vorrei precisare che l'impianto di irrigazione delle due aiuole è già stato ripristinato da alcuni giorni. Nelle stesse è stato anche seminato il prato ma purtroppo, dove aver atteso il tempo necessario alla crescita, abbiamo constatato che la semina non ha avuto esito positivo. A tutto ciò si aggiunge l'opera di vandali che hanno divelto la recinzione e tagliato gli alberi esistenti. Stiamo quindi provvedendo sia a ripiantare il verde, sia a ripristinare la recinzione.

Una volta terminato il lavoro, saremo costretti a chiedere alla Polizia Municipale di effettuare maggiori controlli soprattutto il martedì, in concomitanza con il mercatino piana e spianta della zona.

MARCO MORABITO
Direttore del servizio giardini pubblici del Comune

omnibus

Ferdinando Testoni Blasco designato governatore del Distretto Rotary

Si è tenuta, a Taormina, la riunione della commissione, cui è demandato il compito della selezione dei candidati alla carica di Governatore del Distretto 2110 - Sicilia e Malta del Rotary International, per il 2004-05, anno del centenario dalla fondazione del Rotary. La commissione, all'unanimità e per acclamazione, ha designato a tale carica l'avv. Ferdinando Testoni Blasco, past president del Rotary club di Catania Est. Tale designazione verrà formalizzata al prossimo congresso distrettuale, a Taormina-Giardini il 24 e 25 maggio 2003.

Ferdinando Testoni Blasco, 51 anni, è nato a Catania dove risiede e nel 1974 si è laureato in Giurisprudenza, con il massimo dei voti e la lode. Già docente di Diritto Processuale Civile nell'Università di Catania, è autore di pubblicazioni scientifiche sugli effetti dell'estinzione del processo e sulla provvisoria esecutività della sentenza. Avvocato cassazionista, titolare dell'omonimo studio legale, versato in diritto bancario e legislazione creditizia, ha fondato, nel 1995, il Centro Studi di Diritto Bancario, che ha sede a Catania, ed è membro e dirigente di svariate associazioni umanitarie, culturali e giuridico-forensi. Svolge anche l'attività di imprenditore agricolo, occupandosi delle aziende di famiglia, site in territorio di Sciacca. E' Console onorario di Francia. Cavaliere di Grazie e Devozione in Obbedienza del Sovrano Militare Ordine di Malta, ha ricoperto, nell'Ordine, le funzioni di rappresentante del Gran Magistero presso l'Associazione italiana dei Cavalieri di Malta. Ha presieduto vari sodalizi fra cui il Circolo Canottieri «Jonica» di Catania, uno dei circoli siciliani più antichi e prestigiosi. Appartiene ad una famiglia impegnata nel Rotary da oltre cinquant'anni. Del Rotary Club di Catania Est è stato presidente nel 1998-99. Nel Distretto ha svolto vari incarichi, e quest'anno, con il governatore Carlo Marullo di Condojanni, è segretario distrettuale e componente della Commissione Distrettuale triennale per le celebrazioni del centenario del Rotary.

Nel corso della propria militanza rotariana, ha tra l'altro istituito un ambulatorio medico per i più bisognosi, a Catania, presso le Suore di Madre Teresa di Calcutta; ha istituito il «Premio 4 canti», ha ispirato e fondato il Comitato «Rotary pro natura da salvare» di cui è Presidente onorario. Per le benemerite rotariane acquisite è stato insignito più volte della «Paul Harris Fellow». E' sposato con Vivi Li Castri Patti dei Baroni del Piraino, medico, e ha due figli, Alessandra, anch'essa medico, e Onorio, laureato in Giurisprudenza.



Ferdinando Testoni Blasco

Lions per la zona di libero scambio

Un appello a tutti i politici siciliani, ad enti ed associazioni di servizio, culturale e di categoria, per riuscire a creare, come è stato affermato con la dichiarazione di Barcellona, una zona di prosperità condivisa, uno spazio comune di pace e stabilità, lo sviluppo delle risorse umane e la promozione della comprensione tra le culture e degli scambi tra società civili.

L'avvocato Silvestro Di Napoli, responsabile del Lions Club 108 yb per la 3ª circoscrizione del tema di studio distrettuale «Sicilia, un territorio per l'area di libero scambio», invita tutti i rappresentanti istituzionali a qualsiasi livello ed i sindaci eletti nella circoscrizione della provincia di Catania a farsi parte attiva per partecipare alla creazione della zona di libero scambio, che avverrà entro il 2010, in modo da eliminare ogni ostacolo agli scambi euromediterranei e porre la Sicilia al centro di tale contesto commerciale, in un mercato di 800 milioni di persone, con ricadute positive anche sull'occupazione.

Un progetto per il quale è necessario programmare una serie di interventi, adeguando infrastrutture e servizi. L'avvocato Di Napoli lancia il suo appello soprattutto ai politici che sono soci del Lions club, i quali in quanto tali hanno nella loro doppia veste il ruolo importante di fungere da cerniera per programmare e realizzare quanto già stabilito nella conferenza di Barcellona da ben 27 Paesi. «Perdere questa occasione - conclude l'avvocato Di Napoli sollecitando soprattutto il Governo regionale - finirebbe per agevolare la criminalità organizzata, che vive ed opera bene soprattutto nei territori meno evoluti, dove il tasso di disoccupazione è elevato».

Festa del 30° per il Leo Catania Host

Il Leo Club Catania Host ha solennemente celebrato il 30° anniversario della sua fondazione con la solenne serata della Charter Night. Alla gradevole cerimonia, tenutasi in un noto salone cittadino, erano presenti il presidente del distretto Leo, Vincenzo Zappia, soci del sodalizio, past presidenti, molti ospiti di altri Club Leo e amici del sodalizio. Un tocco di eleganza era rappresentata dalle toilette femminili raffinate ma nel contempo sobrie delle giovani socie. Erano anche presenti alcune personalità del Lions Club Catania Host, sponsor trenta anni fa della nascita del Leo festeggiato. All'inizio della magnifica serata hanno preso la parola il presidente Luca Cavallaro, di ritorno a Catania da un lungo periodo passato all'estero per motivi di lavoro, il quale ha elogiato tutto il direttivo per il denso programma svolto dall'inizio dell'anno sociale ed in particolare il presidente facente funzione Francesco Noto, ed il Lions Member Antonio Vitale che ha messo in luce le qualità dei componenti del Leo, tutti giovani di grande entusiasmo e volontà.

E' pure intervenuto il past president del Leo Host per l'anno 1972 - 1973, ed oggi presidente del Catania Host Avv. Francesco Corsaro Boccadifuoco, il quale ha ricordato con piacere quel periodo della sua presidenza ed ha avuto parole di compiacimento per le attività sociali e solidaristiche dei Leo tra cui la recente tombola dei bambini nell'ambito del «Progetto Civita» promosso dal suo club.

Nel corso della serata sono stati ammessi i nuovi soci Alessandra Vitale, Stefania Grasso, Andrea Lombardo e Giampaolo Faffa.

S. A.

Cinema degli Anni 50 al Rotary Nord

Facendo seguito alle precedenti conversazioni sulla storia del Cinema, il socio del Rotary Club di Catania Nord, Dott. Gioacchino Russo, su invito del presidente dott. Benedetto Santoro, ha parlato del Cinema negli anni Cinquanta. Periodo storico caratterizzato dalle tensioni della guerra fredda USA-URSS alternate da momenti di «fair play». Clima in cui si risveglia una volontà di spensieratezza e disimpegno che si riflette anche sul Cinema e ne segna l'inizio della decadenza. In Italia, dopo il fulgore della stagione neorealista, come ha specificato il relatore, il filone si esaurisce con tre films sicuramente indimenticabili: «Francesco giullare di Dio» (1950) di Roberto Rossellini, «Umberto D» di De Sica-Zavattini, «Miracolo a Milano» (1951) di De Sica. Poi il cinema italiano si apre alle co-produzioni europee e soprattutto statunitensi. Anche se produzioni italiane si dimostrano di tutto rispetto, come «Europa» e «Viaggio in Italia» di Rossellini (1954), «Bellissima» di Visconti, «Il cammino della speranza» di Germi, «L'oro di Napoli» di De Sica, «Luci del varietà», «I vitelloni», «La strada» di Fellini. I filmetti a basso costo sono divisi per categorie. I musicali, gli strappalacrime, gli scacciapensieri della così detta «Commedia all'italiana» dove sono protagonisti Maria Allasio, Vittorio De Sica, Gina Lollobrigida, Sofia Loren, Nino Manfredi, Marcello Mastroianni, Alberto Sordi, Totò (che realizza ben 50 films «tutto sceicco», «Morto che parla», «Un turco napoletano», «Misericordia e nobiltà»), con registi quali Luigi Comencini, Anton Giulio Majano, Alessandro Blasetti. L'oratore ha fatto anche una carrellata sulla cinematografia degli altri Paesi.

MILLY BRACCIANTE